

Prosa
venerdì 21, sabato 22
ore 20.30
domenica 23 febbraio
ore 16.30

TARTUFO

di Molière

traduzione **Cesare Garboli**
adattamento e regia **Roberto Valerio**
con (ordine alfabetico)
Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina,
Roberto Valerio
e con
Paola De Crescenzo, Marcello Di Giacomo,
Massimo Grigò, Elisabetta Piccolomini,
Roberta Rosignoli
scene **Giorgio Gori**
costumi **Lucia Mariani**
luci **Emiliano Pona**
suono **Alessandro Saviozzi**

produzione
Associazione Teatrale Pistoiese Centro
di Produzione Teatrale



Happy Kids
Domenica 23 Febbraio,
ore 16.00
I viaggi fantastici di Prospero!
Laboratorio teatrale
per bambini dai 4 ai 10 anni

Prenota in Biglietteria

La trama del celebre capolavoro è a tutti nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. Tartufo è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro. Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empî comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando. La battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia.

Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel *Teorema* del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza

Danza
Giovedì 27 febbraio ore 20.30
Sala Grande
Alonzo King Lines Ballet
HÄNDEL - COMMON GROUND

Musica
domenica 1 marzo ore 20.30
Sala Grande
SALEEM ASHKAR
pianoforte
musiche di Beethoven

Prosa
mercoledì 4
giovedì 5 marzo ore 20.30
Sala Grande
Fabrizio Gifuni
CONCERTO PER AMLETO

Prosa
Sabato 14 Marzo, ore 20.30
Domenica 15 Marzo,
ore 16.30 e 20.30
Sala Grande
Luisa Ranieri
THE DEEP BLUE SEA
di Terence Rattigan
regia Luca Zingaretti

Tra Letteratura e Teatro
Giornata Mondiale della Poesia
Sabato 21 Marzo, ore 20.30
Sala Grande
Prima Nazionale
SYLVIA PLATH
IL CANTO ALLO SPECCHIO
produzione Teatro Verdi, Pordenone
di e con Sonia Bergamasco

Bar Licinio
apre un'ora prima di tutti
gli spettacoli serali per una pausa
con caffè drink e smart food

Biglietti
Puoi acquistare i biglietti
di tutti gli spettacoli
sia on-line che in biglietteria

Comune di Pordenone
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Crédit Agricole FriulAdria
Camera di Commercio
di Pordenone – Udine

info
0434 247624

comunale
giuseppeverdi.it



#staydreamer
#lasciatisorprendere

sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa. La sua preda, Orgone, è un uomo solo, fragile, non compreso dalla sua famiglia, in preda alla moderna malattia della depressione che sfocia in attacchi di ansia e nevrosi. E Tartufo è il suo medico, l'unico che riesce a comprenderlo e a regalargli serenità. Orgone è la fragilità di un cuore catturato per la prima volta, il potere comico di un'anima contraddittoria, l'autorità della figura paterna che in modo vendicativo ha deciso di insegnare a tutta la sua famiglia come vivere punendola con Tartufo. Elmire è uno dei personaggi più interessanti creati da Molière. Il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, fanno di lei la vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo. Orgone ne è stato sedotto fino a sposarla, Tartufo è irresistibilmente attratto da lei. Un oscuro oggetto del desiderio.

Il nostro spettacolo sarà una commedia molto divertente, che saprà unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali; con una visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra

materialismo senza senso e spiritualità fanatica. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza. Uno spettacolo in cui sarà divertente rovesciare, confondere, sconvolgere, sovrapporre bene e male, in una promiscuità di temi, caratteri e intrecci che nascondono, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.”

(Roberto Valerio)



La stampa

[...] La satira dei costumi, la riflessione sulle derive dell'animo umano, il fanatismo isterico delle ideologie, l'ipocrisia delle dinamiche familiari, il moralismo bigotto dei benpensanti lasciano il posto ad una partitura agile e scattante.

Gabriele Rizza, Il Manifesto

[...] Giuseppe Cederna è un Tartufo livido, mellifuo, nerastro, tonico e sovversivo, oltre che sensuale.

Repubblica - Robinson



TV
GP

teatroverdi
pordenone



TARTUFO

Prosa

Venerdì 21, Sabato 22,
Domenica 23 febbraio